Anno XII (Abbonamento postale) Venerdì 23 Marzo 1888 (Abbonamento postale) N. 71.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO APRILE

si un nuovo periodo d'abbonamento al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Per assecondare il desiderio di pa... chi Udinesi e Comprovinciali, che ...iararono di associarsi, cominciando ...primo aprile, per leggere nella Ap...dice il promesso lavoro originale ...rico - letterario:

...ndo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

...stabili di ritardarne ancora per qualche ...imana la pubblicazione. E ciò, affinchè ...ri, cui sarà diretta la scheda d'as...iazione, abbiano il tempo di deter...narsi a firmarla. Trattandosi di ...lungo ed interessante lavoro, che ...lizza la storia intima dei tempi ...tri, e desterà il massimo interesse, ...credersi che molti della Città e Pro...cia vorranno, a datare dal venturo ...mestre, inscriversi tra i Soci. E per ...re loro ogni possibile facilitazione, ...ammette il pagamento dell'abbona...nto anche in rate mensili.

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE della *PATRIA DEL FRIULI.*

Modificazioni alle Leggi Postali.

...lazione dell'onorevole Emidio Chiaradia Deputato del III. Collegio Udine

Più volte sulla *Patria del Friuli* ebbe occasione di rendere omaggio al ...lto intelletto, alla diligenza ed alla ...erosità di questo degno Rappresentante d'un Collegio del Friuli. Or riceviamo da Roma il testo della Relazione ...lle *Modificazioni alle Leggi Postali,* ...e l'on. Chiaradia presentava alla Camera nella tornata del 16 marzo. E siccome trattasi in essa Relazione di argomento, cui tutto il Pubblico deve interessarsi, la riportiamo integralmente.

Onorevoli colleghi! — Il disegno di ...gge del quale la vostra Commissione ...fatto l'esame è conforme in massima ...rte, come osserva anche l'onorevole ...inistro che lo ha presentato, a quello ...e fu esaminato nella prima sessione ...questa Legislatura.

In esso però si taglia corto su di una ...estione che sarebbe di generale interesse per il pubblico: la diminuzione ...tariffa per la corrispondenza epistolare; ed è chiuso per ora ogni adito ...le speranze che fossero nate in proposito nel paese; considerazioni che ...riassumono in questa frase della Relazione ministeriale: le condizioni dell'erario *non ci consentono di far getto ...anche per un giorno della più piccola ...rte delle risorse di cui disponiamo.*

La vostra Commissione deplora che in questo nostro tempo nel quale il facilitare gli scambi materiali col costosissimo progresso della viabilità è vivace obbiettivo di tutte le aspirazioni, si debba per altre considerazioni d'indole generale lasciare da un lato il facilitare gli scambi dei pensieri e dei sentimenti fra persone lontane, dei quali spesso interessi materiali sono pure larga parte.

Essa però non sa e non deve insistere in un proposito che troverebbe irremovibile opposizione nel Governo, il quale ebbe inoltre a ricordare in una solenne occasione come non competano nelle vie ordinarie al Parlamento le iniziative che portino aumento della pubblica spesa; ed una riduzione della tariffa delle corrispondenze, seppure produttiva per l'avvenire di utili conseguenze anche finanziarie, porterebbe certamente un'immediata diminuzione di entrata che equivarrebbe negli effetti ad un aumento della spesa.

Ha voluto cionullameno richiamare in vita una innovazione che aveva figurato nei precedenti progetti di Legge presentati su questo argomento: il *biglietto postale*; rammentando che esso è oggimai entrato nelle abitudini di di tutti gli Stati a noi vicini. Ma, dopo sentito l'onorevole Ministro dei lavori pubblici, ebbe a dimettere il pensiero d'introdurre il biglietto postale come mezzo di corrispondenza intermedio tra la cartolina e la lettera ad un prezzo che stesse appunto fra quello della prima e quello della seconda; inquantochè l'onorevole Ministro dichiarò che le conseguenze finanziarie di siffatta novità potrebbero essere gravi.

E ciò, malgrado la Commissione avesse il proposito di reintegrare l'erario delle possibili perdite, coll'aumento dei proventi dei pacchi postali di cui avrebbe voluto rendere obbligatorio il recapito a domicilio. Fu però deliberata l'introduzione del biglietto postale nelle stesse condizioni in cui fu attuato negli altri Stati, cioè col prezzo medesimo della corrispondenza epistolare chiusa, con la quale ha comuni i più importanti requisiti.

Anche ridotta a così modeste proporzioni, l'istituzione del biglietto postale ha la sua ragione di essere: reca un'economia per il pubblico, perchè sopprime la spesa per il foglio e la busta; può servire perfettamente per le brevi comunicazioni; conserva le indicazioni postali nei timori di spedizione e di ricevimento e costituisce così, con vantaggio sulla lettera ordinaria, un documento nel quale il luogo e la data di partenza e di arrivo sono stabiliti in modo sicuro ed autentico.

Questa è, se non la più importante, la più spiccata novità che la Commissione ha introdotto nel disegno di Legge.

Nel resto furono fatti alcuni ritocchi, dei quali è utile dare un cenno seguendo la numerazione degli articoli; nella intelligenza che per gli articoli del progetto sui quali si tace, la Commissione ha consentito col Ministero così nella loro redazione come nella illustrazione che esso ne fa, commentando il suo disegno di Legge.

Dall'articolo 2 si è tolto il terzo comma che non ci è sembrato nè pratico, nè in relazione col comma precedente. Non abbiamo creduto che quella disposizione potesse ovviare a pericoli di frode, perchè se pericoli di frodi ci fossero, dovrebbersi temere a molto maggiore ragione nella soppressione del riconoscimento dei valori contenuti nelle lettere assicurate.

Ma per poco che si fermi l'attenzione su questo argomento, si scorgerà che sono ben minori gli inconvenienti e i pericoli del metodo proposto col disegno di Legge in esame, il quale toglie all'amministrazione delle poste una grave cura ad una forte responsabilità, mentre tutto ciò il comma terzo in qualche maniera contradiceva e che noi intendemmo di completare sopprimendo il comma stesso.

È poi convinzione della vostra Commissione, e lo era delle precedenti cui la Camera aveva affidato l'esame dell'analogo disegno di Legge, che giovi assai togliere quanto più si possa il carattere fiscale agli impiegati delle poste.

La loro ispezione deve fermarsi ai requisiti esterni visibili, e nettamente definiti degli svariati oggetti che passano per le loro mani.

È di difficile esecuzione, è male accolto dal pubblico, è pericoloso per molti riguardi, questo che sarebbe all'un tempo un diritto ed un dovere per loro di fare indagini troppo sottili e minuziose. La vostra Commissione annette una certa importanza allo spingere sulla via della maggiore semplificazione l'ufficio di questo personale; sicura che esso ne avrà sensibile profitto e potrà meritare viemmeglio la stima che già gode fra noi; perchè è giustizia dire che, malgrado la inferiorità tecnica in cui trovasi il servizio delle nostre poste di fronte a quello di alcuni Stati, esso è condotto con esemplare esattezza e con lodevole moralità dal numeroso personale che vi attende.

Agli articoli 3 e 4 si sono fatti ritocchi di forma meglio che di sostanza.

Al 5 si è pure mutata forma nei due primi comma, anche perchè meglio spiccassero le eccezioni fatte di mescolare manoscritti agli stampati.

Si è fatta una lievissima aggiunta alla lettera *d* ed un'altra col capoverso *h*, le quali non dimandano spiegazione o commento.

E sempre nel concetto di escludere pratiche fiscali e di facilitare la regolarità del servizio, si sono omesse alcune parole del terzo comma e l'intero penultimo comma.

All'articolo 7 si è introdotto un nuovo termine di tariffa per vaglia postali: quello dei piccoli vaglia fino a dieci lire, con la tassa di dieci centesimi. È parso a noi che fosse una giusta facilitazione a prò delle classi meno favorite dalla fortuna per le quali è più frequente lo scambio delle piccole somme di denaro, e giovò a persuaderci dell'opportunità della innovazione anche il pensiero che per le piccole somme la tassa del vaglia, cui deve aggiungersi quella della lettera o del biglietto postale con cui va accompagnato, risultava relativamente eccessiva.

D'altronde non sarà certo a tutto danno per l'erario che avremo ridotto la tassa dei piccoli vaglia, giacchè molti che oggi arrischiano il biglietto di due o di cinque lire in una lettera semplice, preferiranno profittare del ribasso e guarentire il sicuro ricapito del loro denaro col farne oggetto di un vaglia postale che non paghi che dieci centesimi.

Al pericolo che siffatta modificazione possa recare qualche diminuzione di introito per l'erario abbiamo ovviato collo introdurre una variante a proposito dei pacchi postali da recare a domicilio, variante di cui si fa cenno più avanti e che compenserà certo ad usura ogni prevedibile perdita.

A questo articolo che dispone sui vaglia postali abbiamo aggiunto anche i *titoli di credito postali*; una istituzione che ha fatto ben poco cammino tra noi e che può rendere qualche servizio al pubblico, se resa più accessibile con una tassa più mite.

Rimangono intatti gli articoli relativi ad un nuovo servizio della posta già in vigore nei nostri rapporti coll'estero ed introdotto ora fra noi (articoli 10, 11, 12 e 13): la riscossione di titoli per conto di terzi. E' un argomento la cui importanza piuttosto che intrinseca è estrinseca; dipende dall'accoglienza che il pubblico farà alla innovazione introdotta, dalle proporzioni che essa è destinata ad assumere. Molto, quasi tutto ciò che è necessario per avviare convenientemente il nuovo servizio, è lasciato ad un regolamento da farsi, e, a parer nostro, in questa occasione fu avveduta e ragionevole riserva. Se avvenisse di siffatte riscossioni quello che toccò ai *titoli postali di credito*, che rimasero quasi clandestini, non sarebbe stato prezzo dell'opera farne oggetto di particolareggiate e minute disposizioni legislative. D'altra parte, i punti principali, analoghi a quanto fu stabilito in argomento nelle convenzioni internazionali, sono nettamente fissati nel disegno di Legge.

All'articolo 14 è parso prudente alla Commissione di ristabilire il limite di lire 500 che esisteva nel precedente progetto per i pacchi a valore dichiarato e gravati di assegno. Stabilire siffatto limite è sembrato pertanto cosa da contemplare nella Legge, piuttosto che da lasciare al Regolamento.

All'articolo 15 che rende obbligatoria la francatura a *domicilio* di alcune specie di pacchi postali, ai *commestibili* aggiunse i *liquidi*, perchè ha creduto che per questi vigessero gli stessi motivi che per quelli, e perchè ha voluto dare un compenso per le perdite non gravi che l'erario potesse fare col toglimento di alcune restrizioni soverchiamente fiscali di cui si è fatto già cenno, e colla creazione dei piccoli vaglia a dieci centesimi.

Dall'articolo 16 soppresse l'ultimo comma, rimanendo nell'ordine d'idee che consigliò la soppressione del penultimo capoverso dell'articolo 2.

Le poche e lievi modificazioni introdotte nei restanti articoli non paiono richiedere speciali commenti; o sono intese a chiarire meglio il concetto della Legge, o a porne le disposizioni in più esatto rapporto con altre che le precedono o colle convenzioni internazionali.

Per compiere il mio dovere di relatore debbo ora brevemente notare alcune raccomandazioni e proposte che furono fatte e negli Uffici e nella Commissione.

Si accennò alla questione della franchigia da accordare ai membri del Parlamento per la copiosa corrispondenza che essi sono costretti a mantenere. Ma la Commissione non ha creduto di fermarsi su questo particolare, pensando che qualunque sistema si fosse adottato, avrebbe avuto per conseguenza una diminuzione degli introiti dell'erario.

Si parlò pure di franchigia da accordare ai Municipi per la loro corrispondenza ufficiale, ma, anche a prescindere dal pericolo di disordini e di abusi che potrebbero derivarne, la Commissione non ha creduto di farne oggetto di studio concreto essendo evidente che in ogni modo ne sarebbe derivata quella diminuzione d'introiti dalla quale con fondati motivi il Governo intende ora rifuggire.

Nè potè occuparsi di un altro desiderio espresso in taluno Ufficio in prò del personale delle poste, specie degli aiutanti postali. È certamente cosa di vivo, di urgente interesse, ma la Commissione ha trovato che non era suo attributo il conoscerne e il deliberarne, e si limita a raccomandar al Governo che voglia prendere efficaci e pronte deliberazioni sulle numerose ed insistenti domande che gli furono avanzate su questo particolare.

Una raccomandazione che fu invece accolta dalla Commissione e che essa ripete vivamente al Governo è che non si faccia del servizio dei pacchi postali un argomento di monopolio in favore dello Stato, e che si lasci libera e alle ferrovie e a qualunque altra impresa di trasporto una concorrenza che non può che tradursi in vantaggio del pubblico.

Circa il nuovo servizio della riscossione dei titoli nell'interesse di terzi si è raccomandato che non siano perdute di vista nel redigere il regolamento le disposizioni del Codice di commercio sugli effetti dei pagamenti parziali delle cambiali.

E finalmente è mio debito di fare cenno di una grave proposta che fu vivamente dibattuta nella vostra Commissione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

La pelle dell'asino.

La principessa Olovesco si sarebbe trovata in un grande imbarazzo, senza Freitaz.

Egli acconsentì ad assumere provvisoriamente l'incarico di precettore col suo amico Michele, finchè si trovasse un sostituto al Kasper; ma, fosse una fatalità o fosse per manco di avvedutezza, non si riescì a trovarne uno.

Ogni mattina, alle sei, Freitaz veniva a prendere Michele, lo conduceva al passeggio, gli insegnava il latino e l'italiano, gli dava lezioni di calligrafia. Dopo un mese, la principessa lo considerava come di casa. Se aveva qualche affare di confidenza per Lucerna — un libro da comperare, un nastro da scegliere — vi si recava con lui o lo mandava lui solo.

Così scriveva alla signora della Frette: « Avete bisogno d'un maggiordomo per la vostra casa, d'un segretario intelligente, d'un professore?... Scegliete qualche geologo, portoghese. Freitaz è la perla dei servitori devoti e capaci, è una di quelle nature affezionate che andrebbero nel fuoco per fare un piacere; egli preferisce di servire, ai sentimenti d'amore... Vi siete imbattuta mai in uno di quegli esseri modesti che intorno a sè diffondono come un profumo di benevolenza e devozione?... Se vi cade un ago, eccoli buttarsi a terra per ricercarlo e raccoglierlo; dimenticate lo sciallo, ed essi corrono a prenderlo ed ansanti ve lo riportano; cadete nell'acqua o nel fuoco, ed essi vi si precipitano per salvarvi. Aggiungete a questi meriti ch'essi lo fanno per semplice devozione; non domandano alcuna ricompensa — tutt'al più, della condiscendenza, una buona parola, un sorriso di quando a quando. La loro ambizione non giunge mai sino a pretendere dell'affetto, della tenerezza. È proprio una razza intermediaria fra l'uomo ed il cane, che il cielo ha creato per i bisogni delle donne nervose e dei mariti sospettosi... »

Abbiamo detto che la principessa Olovesco si annoiava.

L'amore di Kasper l'aveva distratta per qualche giorno; ma ben presto era ricaduta in una malinconia più profonda. Le donne di spirito non vogliono confessare che si annoiano: è un male disonorante. Non si può uscire da un circolo vizioso; quando si è soli, non si può considerare che sè stessi, e siccome l'anima sola è annoiata, così annoiasi anche lo spirito nel contemplarla. Si arriva a giudicarsi severamente, si guarda al proprio passato severamente, non si ha speranza alcuna nell'avvenire.

Pareva alla principessa di trovarsi a Lucerna da secoli — e ricordava i primi tempi di un tale soggiorno come se fossero lontani lontani — affatto remoti. Un solo pensiero la faceva sorridere ancora: la memoria dei timori che le aveva ispirati Freitaz. La civetteria devota più non poteva divertirla; non ne aveva conservato nemmeno il ricordo, e avrebbe trattato di impertinente chi gliela avesse ricordata.

Sentendosi triste o abbattuta, ella suppose che o troppe s'abbandonava alla pietà, o non abbastanza. Un solo fatto era certo: ch'ella era stufa di quella fama che procurato le aveva la sua bellezza. La corte degli adoratori, le ammirazioni nelle sale da ballo, gli omaggi — tutto quell'incenso bruciato in onor suo le era divenuto odioso.

Ella voleva vivere.

Le pratiche religiose, la divozione non erano vita: i giorni passavano via come l'acqua nelle grondaie — senza lasciar traccia di sè.

Le venne l'idea di rimaritarsi. E, colla solita mobilità di spirito che è fenomeno speciale delle donne, si vide sottomessa al marito, docile, traente i suoi giorni tranquilli nel mondo placido della famiglia.

Ma non poteva già rimaritarsi a Lucerna: bisognava rientrasse nel mondo conosciuto da lei, in quel mondo che ella aveva sfuggito.

Mentre si abbandonava a questo nuovo corso di pensieri, le pervenne una lettera dalla signora della Frette.

« Vi rivolgo una preghiera, non soltanto a mio nome, ma in nome di tutti i comuni amici. L'entrante estate andrò a passarla a Baden, dove ho già preso in affitto una palazzina; venite a trovarci. Il principe di Lenztakoff ci sarà pur esso, se voi glielo permettete; il signor di Malignac credo voglia prender parte alle corse. Ci divertiremo come si faceva una volta, e dimenticheremo il brutto inverno passato senza di voi... »

Seguivano vive raccomandazioni perchè non mancasse.

Mesi prima — forse giorni soltanto — la principessa Maria avrebbe accolto con isdegno questa offerta di frivoli piaceri; ma ora invece l'accolse, vagheggiando colla sua mente volubile dei progetti serii. Il principe di Lenztakoff le sembrava un marito conveniente; ma poteva ella decidersi a sposarlo senza rivederlo — non ricordandosi nemmeno più il colore degli occhi suoi, se fossero grigi o neri? Nol poteva, certo; e pertanto rispose alla signora della Frette desiderar di offrire al suo Micheluccio il divertimento di una corsa nella Selva Nera, e che molto probabilmente non avrebbe resistito alla brama di riabbracciarla, trovandosi così vicina a Baden; però non aver deciso nulla ancora.

L'indomani pregò Freitaz di fare una passeggiata con lei, nel giardino.

— Ho da chiedervi un favore — gli disse.

— Proprio?... Accordato, senz'altro, principessa.

— Ne dubito... Michele sembrami alquanto pallido.

— Io lo vedo di assai bella ciera.

— S'inganna.

— È possibilissimo.

— È un ragazzo delicato, quantunque non sembri. Voglio fargli respirare l'aria salubre dei pini.

— Ebbene, la respira anche qui.

— No, non abbastanza. Voglio condurlo nella Selva Nera.

Freitaz impallidì.

— Vuol fare il viaggio con noi?

— Col massimo piacere.

— S'ella non ci accompagnasse vi rinuncierei. Conosce Badenweilen, Allereiligen? Dicono, sieno paesi ammirevoli, stupendi

— Quando partirà?

— Presto.

— Vado a preparare i bauli.

— Non ancora.

La principessa Olovesco non voleva privare Michele dei consigli di Freitaz; e siccome egli non aveva accettato retribuzione alcuna, così non osava domandargli di accompagnarla in questo viaggio se non con qualche riserva.

Ella era una donna prudente. Pensò che sarebbe certo andato fino a Baden e si preoccupò delle vesti e degli ornamenti. Ci teneva, non tanto però da recarsi ella stessa a Parigi per farne la provvista. Un giorno che rivelava le sue ansietà a questo proposito, Freitaz con tutta galanteria si offrì di fare lui il viaggio.

La principessa non voleva accettare; ma Freitaz l'assicurò avere anch'egli bisogno di recarsi a Parigi per alcuni acquisti.

Maria fu presa da una gran voglia di ridere vedendo il geologo scendere dalla vettura sovraccarico di cappelliere, di bauli, di pacchetti. E quanto zelo ci metteva egli nel dispaccare, nell'aprire i pacchi, nel far saltare i chiodi delle cassette, nel rompere i sigilli delle cappelliere, nel tagliare le cordicelle.

Povero Freitaz! La compiacenza è un mezzo cattivo per farsi strada appo le donne. Bisogna commuovere il loro cuore, e colpire la loro immaginazione; altrimenti, quale diritto abbiamo alla loro stima?

(Continua).

Si trattava di una radicale riforma del metodo o della misura di affrancazione dei periodici giornalieri.

Si proponeva di introdurre fra noi un sistema analogo a quello che vige, fra l'altro, in Germania, per il quale la posta fa gli abbonamenti ai giornali, e gli distribuisce, a sua cura esclusiva, agli abbonati.

Erano principali argomenti per i quali s'intendeva sostenere la proposta: una maggiore sicurezza per parte dell'Amministrazione postale, l'incassare il prezzo di affrancazione, ed una maggiore speditezza nel servizio.

Ma la maggioranza della Commissione fu trattenuta dalle considerazioni; che la riforma non pareva in nessun modo maturata per parte dell'Amministrazione postale; che rimaneva dubbio se veramente col nuovo metodo l'incasso dello Stato fosse meglio garantito; che la innovazione portava un ribasso effettivo e sensibilissimo sulla tariffa di francatura dei periodici giornatieri, in un tempo in cui il Governo era nella necessità di rifiutare qualunque alleviamento alla tariffa delle lettere che son pure la prima e più importante funzione della posta; che la innovazione non sarebbe stata accetta alla maggior parte del pubblico italiano che è abituato a ricevere i suoi giornali direttamente dagli editori dei medesimi, coi quali si sente così in più stretti ed immediati rapporti; che, infine, l'innovazione poteva non convenire anche a molta parte del giornalismo italiano, cui non può essere indifferente di tenersi a contatto più diretto coi proprî lettori più consueti e costanti quali sono gli abbonati.

Ed ha deliberato di non accettare la proposta innovazione.

Onorevoli Colleghi! — Non mi rimane che pregarvi a nome della vostra Commissione di accogliere il presente disegno di Legge, ed esprimere la speranza che il Governo possa in un tempo abbastanza vicino trovarsi in grado di accordare al pubblico italiano la diminuzione che esso a ragiane reclama della tassa delle lettere.

Chiaradia, Relatore.

Parlamento Italiano

Senato del Regno.

Seduta del 22 — Vice-Pres. TABARRINI.

Apresi la seduta alle 2 40.

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni alle leggi del Consiglio di Stato. Dopo osservazioni di Pierantoni, Cavallini, Auriti cui risponde Costa relatore, approvansi gli articoli del progetto dell'ufficio centrale fino all'8.

Dopo lunga discussione sopra l'articolo 9, essendo state presentate molte proposte, dietro mozione del relatore, accettata dal ministero, rinviasi la discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Presid. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Galli svolge, anche a nome di Giampietro, la sua interpellanza ai ministri dell'industria e commercio e delle finanze sui mezzi veramente efficaci coi quali intendesi impedire al confine che la miscela degli olii passi per olio di oliva, con danno dell'erario e del commercio italiano.

Magliani oserva a Galli che un autorevole commissione, presieduta da Canizzaro, con un voto confermato dal collegio dei periti doganali ha ritenuto che nello stato presente siasi trovato il reagente per iscoprire le miscele; non crede quindi sia da censurare il governo. Quel reagente chimico fu adottato dall'amministrazione. Continuerà però studiare il gran problema, per venire ad un risultato più concreto e pratico; e quando occorrerà, presenterà gli opportuni provvedimenti.

Galli non è soddisfatto, presenta una mozione colla quale invita il governo a presentare al più presto un disegno di legge che risolva il grave problema.

Magliani propone sia discussa immediatamente prima del bilancio della spesa del ministero delle finanze.

Così rimane stabilito.

Riprendesi la discussione dell'articolo 6 del progetto della proroga della legge per agevolare ai comuni la costruzione degli edifici scolastici.

Finocchiaro in seguito alle osservazioni fatte ieri da parecchi oratori all'articolo 6 dichiara che la commissione propone la seguente nuova redazione: Gli edifizi costruiti o ristaurati con prestiti a base della presente legge non potranno essere destinati ad uso diverso da quello per il quale il mutuo fu conceduto; qualora ne sia convertita la destinazione senza speciale autorizzazione governativa, lo Stato, salvi sempre gli altri provvedimenti sentiti dalla legge, avrà diritto di rivalersi contro il comune, tanto per la somma pagata quanto per l'onere assunto pel servizio del prestito.

Approvasi l'art. della commissione, accettato dal ministro, con un emendamento di Bonghi.

Dopo discorsi di Martini, Arcoleo, Lugli, Coppino, all'art. 7, rimandasi la discussione a domani.

La grande scoperta del prof. Filopanti

... Scopersi che le figure presentate dalle più splendide stelle attestano un immenso disegno prestabilito dal sublime Architetto dell'Universo...

... Una rivoluzione pacifica, legale, benefica, immensa nascerà allorchè l'attenzione del popolo sarà chiamata a questo sistema di provvidenziali coincidenze, da una nuova generazione di scienziati, più intelligenti e meno **carogne** *degli attuali.*

Il professore *Filopanti* al giornalista *Avanzini*.

Il professor chiarissimo Quirico
Che stima i suoi colleghi tanto talpe
Perchè di astronomia non sanno un fico,
Proclamava testè dal mare a l'Alpe
Che studiando ben bene il sol, le stelle,
Bisogna dir che le son cose belle!...
E ne lo studio spintosi più avanti,
Tutto abbracciando in un amplesso il mondo,
Nuovo Archimede, il dotto Filopanti
Ha fatto una scoperta di gran pondo:
Tale che il sottoscritto, sul momento,
Di burro gli decreta un monumento.
A dimostrar quel dotto si dibatte
Che parto è il mondo d'increata Mente...
Qual scoperta! La donna mia del latte
Che non è dottoressa, e nè sapiente,
Professor, con licenza, io giurerei
Che in argomento ne sa più di lei.
O professori che negate Iddio
Che i grandi eventi attribuite al caso,
Con Filopanti vi ripeto anch'io
Che non avete, come lui, buon naso.
Le tesi vostre son tante vergogne,
Siete — *pardon* — un branco di carogne.

Il dott. CUK.

L'Imperatore sta meglio.

Berlino, 21. La salute dell'Imperatore migliora.

Avendo con insistenza raccomandato i medici all'Imperatore un riposo durante la giornata, Sua Maestà ha fatto sapere agli alti funzionari, che sospende qualunque ricevimento dalle 4 alle 5 e mezzo del pomeriggio.

Il miglioramento è così serio e durevole che i medici hanno espresso la speranza che l'Imperatore fra cinque o sei giorni potrà parlare con chiarezza.

Berlino, 22. Per desiderio dell'Imperatore, il dottor Mackenzie, che alloggiava al secondo piano del Castello di Charlottenburg, è sceso ad alloggiare in un piccolo appartamento del primo piano, attiguo alle stanze dell'augusto infermo.

Questo appartamentino ora, in passato, destinato ai fanciulli della principessa Carlotta di Sassonia-Meiningen, figlia dell'Imperatore attuale.

Il Mackenzie gode sempre la piena fiducia di Sua Maestà.

Dimostrazioni di simpatia.

Berlino, 22. La *Nord Allgemeine Zeitung* pubblica la lettera di Launay a Herbert Bismarck comunicante le nuove manifestazioni che attestano nuovamente l'unanimità dei sentimenti degli italiani e si associano al lutto della nazione tedesca, nonchè i voti ardenti per la guarigione di Federico.

Trattasi di manifestazioni della Società italiana di beneficenza a Lipsia, degli operai e minatori di Benthen (Alta Slesia), della Camera di Commercio di Messina, del Consolato italiano a Tiflis.

Nell'indirizzo i minatori esprimono la profonda condoglianza per la dolorosa perdita deplorata dal mondo intiero di Guglielmo, invariabile e fedele amico fino alla morte della Casa reale d'Italia. Conchiudono emettendo voti ardenti per la salute di Federico, ricordano la visita a Roma in cui egli, allora Kronprinz, conquistò tutti i cuori italiani.

Notizie dall'Africa.

Il fatto dei Pozzi di Tatà, secondo le odierne corrispondenze, ha avuto una coda: il comandante del forte Regina Margherita, che ordinò il fuoco — un capitano — fu destituito, messo agli arresti e sostituito da un maggiore. Si è sparato contro gli irregolari nostri credendoli abissini!

— Si dice che Debra Tabor sia caduta in mano dei sudanesi.

— Secondo notizie private pare che l'autorità del successore del Mahdi sia scossa perchè l'emiro di Kassala ed Osman Digma accennano a voler essere indipendenti.

— Secondo alcune informazioni si troverebbero vicino all'Asmara piccole bande di abissini sbandati, in conseguenza delle difficili condizioni nelle quali si trova l'esercito del Negus per la mancanza di viveri.

— Gli abissini trovansi sempre nelle posizioni già altre volte segnalate.

— L'*Esercito* dice che verrà prorogato il ritorno di parte delle truppe di Africa e soggiunge essere probabile che tutte le truppe le quali attualmente sono in Africa, vi rimangano anche l'estate. Soggiunge che si sta studiando per provvedere alloggiamenti in condizioni relativamente salubri; e nutresi ancora speranze di possibili importanti avvenimenti.

Il ministro Flourens assicurò il nostro ambasciatore Menabrea che farà il possibile per evitare nuovi fatti in danno degli italiani.

Gli inviati di Federico III in Italia.

Il Principe Hohenlohe Ingelfingen ed il principe di Hatzfeldt Trachenberg hanno ricevuto dal nuovo imperatore di Germania l'onorevole incarico di annunziare officialmente il di lui avvenimento al trono a Sua Maestà il Re d'Italia ed al sommo Pontefice.

I due inviati di Federico III in Italia sono stati scelti fra i più cospicui personaggi dell'Impero Germanico.

Ugo principe di Hohenlohe Ingelfingen, capo della casa principesca degli Hohenlohe, generale di fanteria in Prussia e maggior generale nel regno del Wurtemberg, membro ereditario della Camera de' Signori di Prussia, è un antico e fedele amico della famiglia degli Hohenzollern. È nato a Stuttgart il 27 maggio 1816 e risiede ordinariamente a Berlino, a Stawentaizz in Slesia, o nel castello di Oehring nel Wurtemberg.

Il fu Imperatore Guglielmo salendo al trono di Prussia gli conferì il titolo ereditario di duca d'Ujest, erigendo in ducato i possedimenti del principe nell'Alta Slesia. Aveva il grado onorario di aiutante di campo generale del defunto Imperatore e Re: e nel Wurtemberg ha il titolo di maresciallo ereditario del regno.

Durante la permanenza di Federico III — allora Principe imperiale, a S. Remo — il Principe d'Hohenlohe vi si è recato più volte e vi si trovava quando vi giunse da Berlino il Principe Guglielmo attuale Kronprinz. Le sue relazioni con la famiglia imperiale dimostrano una devota ed affettuosa intimità, ed il Principe manifesta molta simpatia per l'Italia dove si reca quasi tutti gli anni nella stagione invernale.

La famiglia Hohenlohe è una di quelle che in Germania si chiamano mediatizzate. I loro capi, nell'etichetta di corte, hanno diritto al titolo di «Altezza Serenissima».

Il principe Ermanno Hatzfeldt di Trachenberg, inviato di Federico III presso il Vaticano, è molto più giovine del principe d'Hohenlohe. Nacque il 4 di febbraio 1848. Ereditò dal padre un seggio nella Camera dei Signori e la carica di gran siniscalco del regno di Prussia, una delle cinque grandi cariche della Corte.

Gli Hatzfeld sono cattolici ed il principe Ermanno appartiene all'Ordine di Malta. Egli risiede a Berlino od al Castello di Trachenberg.

Per ordine di gabinetto dell'ottobre 1861 fu conferito a suo padre, con diritto di successione, il titolo di Altezza Serenissima.

Il principe Hatzfeld ha sposato nel 1832, a Berlino, la contessa Natalia, figlia del generale russo conte Benckendorff, sorella della contessa Olga Benckendorff moglie del marchese Alessandro Guiccioli.

Per conseguenza l'inviato di Federica III presso il Vaticano è cognato del prosindaco della capitale del regno d'Italia.

L'aggressione dei francesi contro la Spezia.

Dei giornali romani, la *Tribuna* e la *Riforma* si occupano oggi della corrispondenza pubblicata nell'*Esercito*, dove narravasi la meditata aggressione francese contro la Spezia. Non la confermano, non la smentiscono; la *Tribuna* crede anzi che il Governo vi abbia, in quel tempo, prestato fede, soltanto rileva essere discutibili i decantati vantaggi della triplice alleanza pacifica e difensiva, se questa alleanza non bastanemmeno a guarentirci da un'aggressione barbarica e folle. Se il Governo credendoci mostrò di avere sì poca fiducia in tale alleanza; quale fiducia vi può avere il paese?

La *Riforma* disapprova la pubblicazione della notizia, tanto se fosse accertata come se fosse soltanto una voce raccolta leggermente.

I nostri in Africa.

Scrivono da Massaua:

La salute dei soldati, malgrado che il caldo aumenti sensibilmente, è buona, è anzi migliore che per il passato.

Ciò si deve in parte al vitto che si rende sempre più sano e sostanzioso, e ai posti ove furono collocati gli attendamenti.

Per difendersi dai cocenti raggi del sole i soldati hanno fatto dei *tucul*, capanne arabe, con rami di erba.

Gli accampamenti presentano un aspetto originale ed artistico. Sembrano tanti villaggi di indigeni sparsi per i pendii delle montagne.

Sonvi capanne di tutte le forme e grandezze, semisferiche, quadrate, coniche.

Alcuni hanno fatto anche delle specie di portici o pergolati presso le capanne stesse per starsene fuori a godere il fresco.

E presso queste capanne si vedono cani, scimmie, capretti, e poco lungi mandre di buoi e capre che i pastori delle tribù sottomesse dei Mensa e dello Scioho hanno condotto sotto la protezione delle nostre truppe.

Per tutto regna una quiete patriarcale e anzichè in guerra, pare di essere a godere un idillio boschereggio.»

CRONACA PROVINCIALE

Sull'Emigrazione una lezione del passato.

Pordenone, 21 marzo.

Come vi ho promesso, eccovi unita la copia d'un documento pubblicato dalla *Gazzetta privilegiata di Venezia* nel suo numero 255 di sabato 2 novembre 1816, riguardante l'*Emigrazione per l'America*.

L'argomento offrendo un carattere d'attualità, credo opportuno che quel documento venga ristampato.

Fatta astrazione delle pene che nel Proclama vengono comminate, ritengo che in altro punto potrebbe servire eziandio per i bisogni d'oggi. B.

PROCLAMA.

La rapidità singolare, con cui si va propagando fra gli abitanti di questi Ducati la brama di abbandonare per sempre la loro patria, e le risoluzioni sconsigliate e dannose che ne derivano, richieggono per parte del Governo le più efficaci provvidenze che vi pongano un limite, o che ottengano coll'uso dell'autorità ciò che finora non si è potuto conseguire dalla persuasione e dal consiglio.

Fino dal momento in cui tale brama cominciò a sorgere, ed a manifestarsi in alcuni de' sudditi dei Ducati, le nostre cure furono rivolte a quest'oggetto di cui tutta sentiamo l'importanza, e se non si volle porre alcun ostacolo diretto alla partenza di coloro che, spinti dalla miseria, e disperando di poter vivere in mezzo ai loro concittadini e fratelli, erano persuasi di trovare in remotissime contrade, e sotto un cielo sconosciuto, agi o dovizie, non furono però trascurati i mezzi opportuni per trarli d'inganno, o per allontanarli da que' mali cui si esponevano, seguendo le guide fallaci d'incertissime e mal fondate speranze.

Ma pochi vollero prestar orecchio alle insinuazioni di chi loro parlò in nome del Governo, che solo conosce e vuole essenzialmente il vero bene dei suoi sudditi.

Il desiderio di una nuova patria era divenuto presso molti una specie di passione e di bisogno, che più non conosceva freno o misura. Quindi avvenne, che trascurando le più ordinarie precauzioni di prudenza si videro essi intraprendere il viaggio di Genova, che si riguardava come il termine di ogni fatica, e come il principio di sognata felicità; e quindi perduta la speranza di far cessare un sì funesto acciecamento, si riconobbe la necessità di strappare colla forza al genio perverso, che s'era impadronito del loro volere, le vittime che correvano spensieratamente ad una inevitabile ruina.

Questa necessità è divenuta assai maggiore dopo che da noi si ebbe la certezza, che gl'infelici partiti per Genova non hanno trovato colà alcuno de' mezzi d'imbarco, che si tenevano sicuri di trovarvi per trasferirsi in America, e che sono perciò costretti di far ritorno al paese nativo, ove forse non hanno più alcun misero casolare, in cui ricoverarsi, dopo aver perduti e dispersi nel viaggio gli ultimi avanzi della loro industria, e perfino gl'istrumenti del mestiere, onde traevano i loro alimenti.

Un esempio così terribile dovrebbe di per sè solo dissipare i prestigi dell'errore funesto, che ha ingombrato finora le menti di non pochi agricoltori, o artigiani, e richiamarli ad intraprendere di nuovo con istraordinaria diligenza ed impegno le interrotte loro occupazioni; e questo esempio congiunto all'inefficacia de' mezzi impiegati fin qui dal Governo a tal uopo, ci ha mossi a pubblicare in nome di S. M. l'augusta Sovrana, e dietro i venerati suoi ordini le seguenti determinazioni:

1.o Dal giorno d'oggi in avanti non saranno più dati passaporti a chicchessia per trasferirsi a Genova colla famiglia.

2.o Si continuerà a rilasciare, come per l'addietro, i passaporti a quelli che vorranno trasferirsi in altri esteri paesi senza la loro famiglia.

3.o Coloro che si saranno assentati da questi Ducati, trasferendo stabilmente altrove il loro domicilio, non potranno più ritornarvi, nè esservi ammessi come cittadini.

4 Quelli che chiederanno passaporti per l'estero, oltre il Certificato del Pretore, cui sono tenuti di produrre, dovranno pure produrre un atto da cui risulti, ch'egli non sono debitori di alcuna somma verso i proprietarj, al servizio de' quali si trovano in qualità di mezzadri, casanti o giornalieri, o che i proprietarj medesimi acconsentano alla loro partenza.

5. Coloro che o su denuncia, o dietro inquisizione d'ufficio saranno convinti di avere cercato con promesse o insinuazioni, o in tutt'altra maniera [...] sedurre alcuno degli abitanti di que[...] Ducati ad emigrare, saranno puniti co[...] venti sino alle cinquanta frustate p[...] mano dell'esecutore di giustizia, e co[...] lavori forzati dai due sino ai 5 anni.

6. I Governatori di Parma e Piacenza e il Direttore Generale di Polizia cu[...]reranno, ciascuno in ciò che a lui spetta, l'esecuzione piena ed esatta di que[...] disposizioni.

Parma, dal Palazzo del Ministero il 24 ottobre 1816.

Festa patriottica.

Ligosullo, 20 marzo.

Anche in questo paesello posto fr[a] le Alpi, all'estremo lembo del Friuli [e] dell'Italia, il 14 marzo venne festeggiato dai buoni popolani, con senti[...]mento di vero patriottismo.

Fino dalle prime ore del mattino [ve]niva inalberato sulla casa comunale [il] vessillo tricolore fra lo sparo dei mortaretti ed il suono giulivo delle campane annunzianti la solenne ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re.

Verso le dieci poi, per ordine del Municipio, veniva dal rev. Curato locale celebrata la Messa solenne col canto del *Te Deum* a cui assistevano l'Onor. Sig. Sndaco, i componenti la Giunta ed il Consiglio Comunale, gli alunni ed alunne delle scuole comunali coi rispettivi insegnanti e gran parte della popolazione.

Finita la cerimonia ed usciti di chiesa, gli alunni della scuola maschile eseguirono alcuni movimenti ginnastici e cantarono con sufficiente precisione un inno appositamente musicato per la circostanza.

Furto.

Tolmezzo, 22 marzo.

A Tolmezzo, un giovanotto venticinquenne del paese, entrato nella osteria sulla strada di proprietà Paschini dopo avere aperto i catenacci della porta della cantina per una buca destinata a mantenere la corrente d'aria necessaria, vi rubò per un duecento lire in danari e qualche altra coserella.

Il buon capo fu arrestato.

A Faedis, ignoti, dalla casa di Macor Luigi rubarono L. 370 in biglietti della Banca Nazionale che stavano in una cassa aperta.

Donna suicida.

Spilimbergo, 22 marzo.

Ieri, a Lestans, una povera donna, certa Leonarduzzi Elisabetta nata Bortuzzi detta Craiu, d'anni 32, si annegava deliberatamente, in un momento di aberrazione.

Lascia tre figli.

La causa, litigi continui collo suocero e col marito.

Chi rinvenne il cadavere fu lo zio di lei Fornaser Domenico.

Alla duchessa Gobbato.

Sacile, 22 marzo.

Vi preghiamo avvertire la *Duchessa Gobbato* di Sacile, che farà meglio a continuare il lavoro di calze e non annoiar più i lettori del vostro giornale con la pubblicazione eterna di nomi di signorine.

So che a Sacile si fan le cose per bene, ma, per l'amor di Dio, cosa dirà la *Tribuna* nel far la relazione di un ballo di Corte?

Signora duchessa, scusi e riceva i complimenti di — X. Y.

Strano pretesto.

Scrivono da Spilimbergo:

I membri della Giunta incaricarono uno dei sanitari di eseguire le operazioni chirurgiche che fossero occorse fuori del suo riparto, e promisero di pagare.

Ora si rifiutano di pagare perchè dicono che il sanitario ha obbligato la gente a subire delle operazioni.

Accademia di musica sacra.

Nel teatro Sociale Ristori di Cividale, per cura del Circolo musicale Jacopo Tomadini, la sera di domenica 15 corrente avrà luogo un'accademia di musica sacra col seguente programma:

Parte I.

I. Gounod — Coro: *La preghiera della sera*, eseguito dalle allieve ed allievi del Circolo. All'armonium maestro Escher.

II. Mendelssohn — *Romanza senza parole*, per orchestra d'archi

III. Mendelssohn — *La sera della domenica*, duetto, Signorina E. Rallo, signora L. Bughero. Al piano maestro Escher.

IV. J. Tomadini — *Quoniam*. Solo per basso con violino obbligato tratto dal *Miserere* (oper 316). Signori: L. Gabrici, maestro Sussoligh, con orchestra d'archi.

Parte II.

V. N. N. — *Ave Maria*. Coro di tre soprani, eseguito dalle allieve del Circolo. Al piano maestro Tomadini.

VI. Beethoven — Quartetto per istrumenti d'arco (Scherzo-Trio-Adagio) *La Malinconia*. Signor: C. Galante, G. B. Bellina, maestri Sussolgh e Casioli.

VII. Bellini — Quartetto per voci: *Il sole la luna le stelle dien gloria al Creator*. Signorina E. Rallo, F. Zanuttigh, L. Bront, L. Gabrici. All'armonium maestro Tomadini.

VIII. J. Tomadini — *Inni si sciolgano*. Coro d'introduzione nell'oratorio: *La risurrezione del Cristo*, eseguito dalle allieve ed allievi del Circolo con accompagnamento d'orchestra d'archi e timpani.

L'accademia principierà alle ore 8 1/2.

In Duomo poi le sere di domenica, lunedì e martedì, — 25, 26 e 27 corrente — verso le sei, si eseguirà il *Miserere* composto dal maestro Tomadini quando appena cominciava ad entrare nell'arringo musicale, cioè nel 1846.

Questa composizione è di un effetto sorprendente.

Bollettino Meteorologico

lazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

iovedì 22-3-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 23 ore 9
ometro ridotto a lto metri 116.10 livello del mare metri	748.3	745.4	743.2	743.6
lità relativa	87	79	88	80
o del cielo	piovos.	piovos.	piovos.	copert.
a cadente	3.0	2 8	5.8	7.2
o direzione	N E	N E	E	N W
velocità chi.	4	9	1	1
om. centigrado	8.1	9.6	7.2	7,6

peratura massima 10 6 | Temp. minima
minima 5.5 | all'aperto 5.0
a esterna nella notte 2.3

elegramma Meteorologico
dell' Ufficio Centrale di Roma
vuto alle ore 5 pom. del 22 marzo 1888.
mpo probabile:
nti deboli freschi specialmente intorno a levante nuvoloso con qualche pioggia nord e centro.

Tante congratulazioni

bravo nostro concittadino ed amico aldo Stringher, capo - Divisione al istero delle finanze, per la recente nomina a Commendatore nell' Or- della Corona d'Italia. Aspettavamo argliele a voce nelle Feste Pasquali ndo verrà a Udine per visitare la iglia avventurata per due figli che o onore a sè stessi ed alla natia ; ma, poichè altri ci hanno prece- nei rallegramenti, così non abbiamo to essere proprio gli ultimi ad at- argli la nostra compiacenza per quo- nuovo segno di fiducia e stima tar- gli dal Governo, cui il comm. Strin- r reso utili ed apprezzati servigi.

Il Deputato friulano

Paroncilli venne dal suo Ufficio no- ato Commissario per *la leva di terra.*

Soccorso
i danneggiati dalle nevi.

a Società Alpina Friulana ha dira- o la seguente Circolare:

Egregio Collega,

La sventura ha battuto anche una a alla porta dei poveri e laboriosi giani: bufere e valanghe, come nella cola nostra, così nella grande patria iana, hanno recato la distruzione e morte.

Il *Club Alpino Italiano,* non ap- a udita la dolorosa eco, s'è fatto iatore d'una soscrizione nazionale, mando a raccolta le proprie sezioni altre Società alpine d'Italia perchè corrano e promovano il concorso di i a favore degli sventurati.

a Direzione della Società Alpina lana risponde a tale nobilissimo ap- o aprendo, ai gentili tutti della Città rovincia, la sottoscrizione e presso ede propria e alla libreria P. Gam- asi: prega inoltre i Soci non resi- i in Udine di affrettare, raccogliere dirizzarle quelle offerte che potes- venir loro dai Municipi, dalle So- à locali o dai privati.

ollecitando nuovamente l'opera di in generale, dei Soci in partico- , si afferma

Udine, 22 marzo 1888

Per a Direzione
Il Presidente
G. MARINELLI.

Il Segretario
A. Fiammazzo.

Teatro Sociale.

attaglia di donne è una di quelle medie che, per quanto invecchiate, ngono sempre belle ed interessanti, moderni autori di *pochades* dovreb- apprendere da questi modelli quale a giusta *vis comica*, e non accon- arsi solo d'ottenere un effimero suc- o con motti scurrili ed un ammasso ssurde e stupide situazioni.

enissimo, come sempre le signore sa Boetti-Valvassura e Linda Belli- es ed il signor Alessandro Parrini, in verità fu un impareggiabile Gu- o di Grignon, mantenendo la nota ante dalla prima all'ultima scena a mai cadere nel volgare o nell'e- rato. N.

—

uesta sera, alle ore 8, si rappresenta: *lazioni* di A. Mariani. *Durand e and,* commedia in tre atti di Vala- ue (nuovissima).

uanto prima: *Patatrac* di Silvestri, *olina sventata, Le donne moderne,* orelli (nuovissime), *I mariti* di To- *I borghesi di Pont-Arcy* di Sardou.

Il Palazzo degli Uffici.

ntiamo che l'ingegnere D'Aronco presentato ieri il progetto pel nuovo zzo degli Uffici, che sorgerebbe in inuazione della Loggia Municipale. i lo vide, ci disse il progetto es- invero stupendo.

composto di due grandi tavole.

olto probabilmente il progetto me- mo verrà esposto al Pubblico nelle del Municipio.

Pellegrino coraggioso.

Il frate Fulgenzio Meunier, belga di nascita, che ha fatto già anni sono il viaggio a piedi da Bordeaux a Gerusalemme, lo ha ora intrapreso per la seconda volta, battendo sempre le vie consolari romane, cercando d'illustrare con osservazioni o confronti locali un primo itinerario alla tomba di Cristo, compiuto nell'anno 333 dell'Era volgare da un anonimo Bordigalese che tramandò ai posteri le sue impressioni in un manoscritto — *Itinerarium a Burdegala Hierusalem usque* — che tuttora conservasi in Verona.

Il frate benedettino in parola venne di questi giorni ospitato in San Giorgio di Nogaro da quel Rev. Parroco don Domenico Pancini. Lungo il viaggio finora percorso ebbe dovunque onorevoli accoglienze, non solo dai Vescovi, ma eziandio da distintissime persone del laicato italiano come Cesare Cantù, Fedele Lampertico, senatori, professori di università e scienziati d'ogni paese.

Comitato per gli acquisti.

Diamo notizia di quanto può interessare in riguardo all'azione del *Comitato degli acquisti per le materie utili all'esercizio dell'agricoltura.*

1.o Col 31 corrente cessa la possibilità dell'acquisto di crusche alle condizioni più volte indicate: anche la restituzione dei sacchi non sarà più possibile dopo il 31 corrente;

2.o Si aprirà ad epoca adatta una seconda sottoscrizione per zolfo a condizioni che saranno indicate;

3.o Si sta trattando per l'acquisto in comune di solfato di rame;

4.o Fra breve verrà sottoposto al consiglio dell'Associazione agraria il regolamento che conterrà le norme generali secondo le quali si esplicano le operazioni del Comitato per gli acquisti: la Commissione incaricata di formularlo è costituita dei signori: Di Caporiacco co. avv. Francesco — Pecile prof. Domenico (relatore).

Le antiche macchine da filare la seta, e l'officina del sig. Antonio Grossi.

Dalle antiche macchine introdotte in Friuli per filare la seta dall'illustre e benemerito Antonio Zanon, alla metà del secolo passato, si venne verso il principio di questo ad una grande innovazione o meglio invenzione, con grande vantaggio delle lavoranzie.

Chi fu questo innovatore?

Un nostro friulano, distinto meccanico, Santurini Giovanni Antonio di Spilimbergo, uomo assai studioso ed intraprendente, inventò una macchina per lavorare la seta in sostituzione degli antichi metodi. Dei meriti di questo lavoro, ne parla il *Giornale di Padova* del 1802, e nel 1809 il Ministero dell'interno del Regno Italico le decretò premio e privilegio; ne fu stampata la descrizione con cinque tavole incise in rame, e numero grande di filandieri della provincia e fuori la adottarono, dando con questa invenzione il Santurini lustro alla sua patria nativa.

Poi i fratelli Sacinelli di Spilimbergo ne costruirono molte di queste macchine, in Udine gli Scrosoppi, i Picco, i Boniti di Gemona, il Saccomani Antonio ed altri falegnami meccanici friulani, compreso il nostro Antonio Grossi che allora si trovava fra i più giovani.

Questo sistema ebbe vita fino a trenta anni fa e le prime innovazioni cominciarono in Lombardia ed in Francia, secondo le esigenze dei consumatori ai quali urgeva avere le sete lavorate con più finezza.

L'Antonio Grossi, come tanti altri distinti operai che trattano oltre la meccanica altre partite, dopo l'abbandono che si fece delle antiche filande in legno sostituendovi quelle in ferro, nuovo modello, si dedicò in questa specialità totalmente e con quella buona volontà ed ingegno di cui va fornito, studiando i nuovi metodi, ne costruì parecchie con plauso degli intelligenti, ottenendo premii in varie esposizioni.

Nelle odierne di ultima invenzione si trova un notevolissimo progresso per i meccanismi più semplici e più consistenti, essendo la maggior parte costruiti in ferro ed altri metalli, e pochissimo il lavoro in legno; risultando da queste macchine una lavoranzia nelle sete assai più fina che quella lavorata colle antiche macchine alla Santurini.

E appunto nella sua officina sita in via Gemona, voi potete osservare quasi tutto l'anno qualche banco di filanda in costruzione come ora per Bigolino, provincia di Treviso, una per Sacile, ed altre due per Cles (Tirolo, Austria) che sono ora in via di collocazione.

Abbiamo osservato un nuovo meccanismo onde scopinare i bozzoli nelle bacinelle scopatrici, il quale riesce di molta comodità, e funziona con precisione. Degna di encomio è anche la esattezza con cui sono eseguiti i singoli oggetti per la costruzione di dette macchine.

Noi da molti anni conosciamo questo bravo e distinto artefice, che, giovine assai, mediante lo studio ed una intraprendenza non comune, seppe acquistarsi la stima di principali filandieri in provincia e all'estero. A. P.

Una raccomandazione ai miei amici, antichi commilitoni.

Domenica 26 corr. avrà luogo l'annuale assemblea dei Reduci friulani dalle Patrie Battaglie. Fra gli argomenti che sono messi all'ordine del giorno, vi è uno, secondo me, di molta importanza storica: quello della collocazione della lapide ai morti per la patria.

Sono duecento e ottanta valorosi che devono essere ricordati alla posterità per onore della nostra Provincia; ben conosciuti da noi superstiti, cui incombe l'obbligo di occuparsi con molto interesse anche perchè le nostre file van sempre più diradandosi: ma prima che tocchi anche a noi, ci sia dato vedere onorati con marmorea lapide gli estinti compagni d'arme.

Facendo plauso all'onorevole rappresentanza per l'interesse preso su tale argomento, come promotore credetti opportuno di fare questa raccomandazione. *A. Picco*

Reclutamento del personale pel servizio dei Treni-Ospedali e degli Ospedali da guerra.

Essendosi notevolmente aumentato il materiale di soccorso dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e dovendosi provvedere al funzionamento di esso, è aperto un nuovo reclutamento pel personale di servizio dei Treni-Ospedali e degli Ospedali da guerra nella qualità di:

Capi Sorveglianti di 1.a e di 2.a classe;
Sorveglianti;
Infermieri;
Inservienti.

Possono concorrere a questo reclutamento tutti i cittadini dello Stato che abbiano più di 20 anni e non superino il 50.o anno di età.

In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, possono concorrervi anche i militari in congedo illimitato, che appartengono alla milizia territoriale (1.a 2.a e 3.a categoria) purchè non abbiano servito nell'arma d'*Artiglieria* del *Genio,* o nelle compagnie di *Sanità* e di *Sussistenza.*

Il tempo utile per la presentazione delle domande di coloro che desiderano concorrere al presente reclutamento del personale scade col giorno 1 maggio p. v.

In Udine presso il Sotto-Comitato di Sezione.

La scuola pel soccorsi d'urgenza

è frequentata da circa una trentina di ascoltanti. Lo annotiamo con vivissimo piacere, perchè l'istruzione che vi s'impartisce — in forma popolare e brillante — è una delle più utili e dovrebbe essere da tutti ricercata.

Il cav. dott. Marzuttini, che tiene queste prime lezioni, sa incatenare l'attenzione degli intervenuti colla dizione chiara e ordinata; il che spiega che il numero dei frequentanti cresce ogni sera, anzichè diminuire.

Ladruncoli.

Vicario Pietro di Treviso fu ieri condannato per furto a mesi 6 di carcere.

Mittembergër Quirino di Gorizia per furto alla stessa pena.

Bullettino della Assoc. agraria friulana.

Sommario del Num. 4.

Associazione agraria friulana — Verbale di seduta consigliare ordinaria 3 marzo 1888 (F. V.); Seduta consigliare straordinaria; Conferenze agrarie; Conferenze per gli acquisti; Commissione pel miglioramento della frutticultura. — L'incubazione naturale delle uova (Lena Fior). — Domande e risposte — Risposta alla domanda n. 4; Per chi vuol ripiantare alberi dove altri sono morti (F. Viglietto); Nuove domande; Un quesito riguardo alla somministrazione di concimi artificiali (M., F. Viglietto); Crusca o cruschello? (F. D., A. Zomero); Composto per le viti (G. B. Pitotti). — Fra libri e giornali — Una latteria invidiabile (G. B. P.); Cose filosseriche (La Redazione); La questione filosserica in Francia (S. Cettolini). — Appendice — Pei maestri elementari che impartiscono nozioni di agraria nelle scuole elementari; Imbianchimento dell'indivia (Elisa Bidoli); Norme per la semina delle patate (Alcetta); Età delle uova che si vogliono incubare (Fior); Come deve essere fatta una concimaia (Calcagnotto) — Notizie var e.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Il R. Delegato straordinario
del
COMUNE DI BUDOIA
Avvisa.

Che a tutto il 15 aprile p. v. resta aperto il Concorso al posto di Mammana Comunale pel servizio dei poveri verso la retribuzione annua di L. 300 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate a tenore di Legge, dovranno essere presentate a questo Ufficio di Segreteria entro il suddetto periodo di tempo.

Budoia, li 19 marzo 1888.

Il R. Delegato Straordinario
Fed. Luigi Sandri

Il Segretario, *Cardazzo.*

Gazzettino commerciale.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini	„	—	„ —	— —	K. — —
Suini	„	140	„ 124	„ 110 0/0	„ — —
Bovi	„	650	„ 340	„ 63 0/0	„ 123 0/0
Vacche	„	440	„ 210	„ 56 0/0	„ 110 0/0
Vitelli	„	53	„ 34	—	„ 80 0/0

Animali macellati:
Bovi N°. 24 — Vacche N°. 22 — Suini N°. 6 — Vitelli N°. 146 — Castrati e Pecore N°. 12—

Nuovi disordini a Modane.

Giunge notizia alla *Lombardia* di un altro spiacevolissimo incidente avvenuto a Modane tra alcuni agenti ferrovieri italiani e vari francesi. Nel caffè internazionale era da poco incominciata una festa da ballo, e uno degli agenti ferroviari invitò una ragazza del paese. Questa rifiutò sdegnosamente, dicendo non voler ballare con italiani. A quelle parole i nostri connazionali protestarono vivamente e i francesi presero subito la parte della ballerina, minacciando un massacro. I nostri accettarono la provocazione e subito s'impegnò una rissa.

Le ballerine fuggirono interrorate. I coltelli brillarono alla luce del gaz e vari rissanti caddero feriti.

Accorsi i gendarmi arrestarono tre italiani, incolpandoli d'aver provocato la rissa.

Gli altri agenti fuggirono e traversando a piedi la galleria del Cenisio si recarono a Bardonecchia. Uno degli arrestati, mentre ammanettato era tradotto in carcere, riuscì ad evadere e raggiungere i compagni.

Il principe è ritornato.

Roma, 22. Stamane alle 6.50 è arrivato il principe di Napoli ossequiato alla stazione da Biancheri, dai ministri, dai dignitari della Corte, dalle autorità, dall'ambasciatore Solms col personale dell'ambasciata di Germania.

Il deficit nel bilancio del nostro Governo, che si prevede per l'esercizio finanziario 1888 89 è di 71 milioni, in parte soltanto coperti coi provvedimenti finanziari già votati.

L'Associazione della stampa di Roma diede mandato alla Presidenza di nominare una commissione che faccia delle proposte intorno ai modi di tutelare la libertà telegrafica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La regina Vittoria in Italia.

Torino, 22. La regina Vittoria, partita ieri alle 4.10 p. dal Castello di Windsor, arriverà a Modane stasera alle 9 58 (orario francese) e partirà alle 10,55, (orario italiano) per arrivare alle 2 15 di stanotte.

Il treno speciale non entrerà nella nostra stazione, essendo stato disposto che il cambio della locomotiva debba aver luogo al bivio del Vallino. Il treno ripartirà alle 2 25 per Alessandria, da dove dopo 9 minuti di fermata proseguirà per Genova.

A Genova il treno si fermerà due minuti soltanto arrivando alle 6 22 e partendo alle 6 24.

Sarà a Pisa alle 11.15 di mattina ed al tocco preciso entrerà in Firenze.

Sono state date delle disposizioni perchè al passaggio della Regina venga impedito l'ingresso nelle stazioni a chiunque sia, che non appartenga strettamente al personale di servizio.

La questione Boulanger è finita.

Parigi, 22. Il comitato boulangerista, detto della protesta nazionale, ritira la candidatura di Boulanger e sospende la sua azione elettorale, dichiarando di voler togliere ogni pretesto al governo per agire contro Boulanger.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSE
Vedi quarta pagina).

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Si accettano Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22. Rendita Ital. 1 gen. 90.10 a 90.20 Id. 1 luglio 93.03 a 94.13. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 370.— a 370.60 Id. Banca di Credito Veneto da 243 a Id. Società Veneta di Costruz. da 183. a 185. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 221. a. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3. a vista da 124 90 a 125 15 a tre mesi da 125.10 a 125.35 Francia sconto 3, a vista da 101.35 a 101.70, Londra sconto 2, a vista da 25.53 a 25.59 a tre mesi da 25.52 a 25.60. Svizzera sconto 4, a vista da 101.30 a 101 60 a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4. a vista 202.25 a 202.7/8. Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Banconotte Austriache, un fiorino franchi 202.50 a 203.

SCONTI: Banca Nazionale 5.1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 22. Rend. Ital. da 90.25 a .20. Cambi Londra da 25.58 a 55. Cambi Francia da 101.00 a 55 0/0 Cambi Berlino da 125.40 a .10

FIRENZE, 22. Rend. Italiana 96 27 1/2 Cambi Londra 25.58. Cambi Francia 101.62 Az. Fer. Mer. 780 50. Az. Mobiliare 986.

GENOVA, 22. M. buona Rendita Italiana 90.25. Az. Banca Naz. 2112. Az. Mobiliare 987.00 Az. Fer. Mer 785.50 Az. Fer. Med. 512.50

ROMA, 22. Rendita Italiana 96.27 Az. Banca Generale 659.00

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. Ital. 94.70.

Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 77.35 Id. aust. arg. 79.10. Id. aust. oro 109.75. Londra 126.59. Napoleoni 10.03.

Milano, 23. Rend. Ital. 93.30. Serali 95.25. Napoleoni —.—. Marchi 125.1/2.

BORSE ESTERE

BERLINO, 22. Mobiliare 138.40. Austriache 85.30. Lombarde 66.00. Rendite Italiane 94.20.

TRIESTE, 22

Tendenza alquanto migliore, però anche oggi non ci furono nei prezzi delle carte variazioni significanti, invariati i cambi. Oggi le Azioni del Lloyd rimasero di 13 fiorini.

Napol. 10.03 a 10.04 Zecchini 5.87. a 5.89 Lire Sterline da 12.64 a 12.67 Lire Turche 11.34 a 11.36. Londra da 126.75 a 127.15. Francia da 50.15 a 50.30 Italia 49.25 a 49.45. Bancanote Italiane da 49.35 a 49.45. Dette Germaniche da 62.30 a 62.40.

Rendita austriaca in carta da 77.20 a 77.40 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 96.15 a 96.30. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 83.00 a 83.25 Credit da 268.00 a 269.00. Rendita Italiana da 93 5/16 a 93 7/16 Greci 5 0/0 da 348 a 350.

VIENNA, 22.

Azioni Credit 269.60. Biglietti 1860 132.25. Detti 1864 163.25. Rendita austriaca in carta 77.35 Ferrate dello Stato 214.30 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 10.05 1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 270.50. Lloyd austriaco 465.—. Banca agio austriaco 100.25 Lombarde 74.00. Union Bank 187.75 Landerbank 1924 Prestito comunale viennese 132.75. Rendita austriaca in oro 109.60. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta detta 4 0/0 96.12. Detta detta in carta 5 0/0 83.40 Azioni tabacchi 85.50 Sostenuta.

LONDRA, 21. Italiano 93. 1/2 Inglese 101 5/8

PARIGI, 22. Rendita Fr. 3 0/0 859.7. Rendita 3 0/0 perp. 82.10. Rendita 4 1/2 107.15 Rend. italiana 94 50. Cambio su Londra 25.27. Consolid. inglese 101. 3/4 Obbligazioni ferr. italiane 293.50 Cambio italiano 1.1/2 Rendita turca 13.80 Banca di Parigi 756. Ferrovie lombarde 502.81. Prestito egiziano 392.19. Prestito spagnuolo est. 68. 1/8 Banca di sconto 462 00 Banca ottomana 502.81 Cred. fondiario 1380 Azioni Suez 2132.

Corrispondente in UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO Pancieri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Comm. fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 14 marzo il Velocissimo vapore ***Matteo Bruzzo***

il 24 marzo il Velocissimo vapore ***Napoli***

il 3 aprile il Velocissimo Vapore ***Nord America*** (direttamente per Montevideo e Buenos Ayres)

il 14 aprile il Velocissimo Vapore ***Duchessa di Genova***

il 24 aprile il Velocissimo Vapore ***Europa***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41 ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesto. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

MELROSE RISTORATORE favorito dei CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi o scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

MALATTIE VENEREE

Debolezza Virile

Scoli persistenti o goccette, perdite seminali notturne o diurne, restringimenti uretrali, catarro vescicale ecc. specialmente quei casi che furono TRASCURATI o MALAMENTE CURATI, si guariscono radicalmente, *senza mercurio*.

L'*Essenza Virile* del Dott. KOCH. Specifico d'esperimentata mirabile efficacia pel ricupero della potenza virile, indebolita in qualsiasi grado, per causa di masturbazione, dissolutezze d'ogni sorta, astinenza, lavorio quasi costante di mente, forti dispiaceri, età avanzata ecc.

Pei casi ribelli alle cure già fatte, e pel ricupero della forza virile non avvi rimedio d'uguale potenza.

Dirigersi confidenzialmente con indicazione e descrizione del male a P. G. LIEBIG Milano, Corso Genova 17.

Contro vaglia L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE dovunque colla massima segretezza e circospezione.

Il nuovo becco patentato

„Unicum"

offre i più grandi vantaggi mediante il suo ***consumo minimo di petrolio,*** *e per la sua costruzione semplice nell'introduzione del lucignolo.*

Il modo di adoperarlo e d'introdurre il lucignolo, è come nel becco Cosmos.

Il becco ***„Unicum"*** *sviluppa una* ***fiamma poderosa*** *in forma di tulipano,* ***non oscilla, non odora, ed è candidissima.***

Il becco ***„Unicum"*** *porta la vite die 14'" può essere applicato* ***senz'alcuna difficoltà o cambiamento*** *su qualunque lampada da tavola e sospensione o braccio da muro.*

Grande assortimento lampade a sospensione nuovi disegni da L. 10. a Lire 50.

Deposito presso il negozio di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini,*** *Via Bartolini Udine.*

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano, 14 agosto 1887.**

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE o di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — Grande L. 16 all' anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi figurini colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (franco nel Regno).

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Remanzacco	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Remanzacco	ARRIVI a Udine
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 7. a. m.	ore 7.16 a. m.	ore 7.32 a.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	9.15 a. m.	9.31 a. m.	9.47 a.
1.30 p. m.	1.47 p. m.	2.2 p. m.	12.5 p. m.	12.21 p. m.	12.37 p.
4. p. m.	4.17 p. m.	4.32 p. m.	3. p. m.	3.16 p. m.	3.32 p.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.	7.45 p. m.	8.1 p. m.	8.17 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a. d.	ore 7.36 a.
5.10 a. o.	9.45 a.	5.35 a. o.	9.54 a.
10.29 a. o.	1.40 p.	11.5 a. o.	3.36 p.
12.50 p. o.	5.20 p.	3.5 p. d.	6.19 p.
5.11 p. o.	9.55 p.	3.45 p. o.	8.5 p.
8.30 p. d.	11.35 p.	9. p. m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 a. o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a. o.	ore 9.10 a.
7.44 a. d.	9.42 a.	2.24 p. o.	4.56 p.
10.30 a. o.	1.33 p.	5. 1 p. o.	7.35 p.
4.20 p. o.	7.25 p.	6.35 p. d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 a.	omnibus	12.30 pom.
3.50 pom.	omnibus	7.30 pom.	4.50 pom.	omnibus	8.8
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
11. ant.	misto	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.